

SCHEGGE DI VANGELO

Gesù nostro re

SCHEGGE DI VANGELO

06_01_2021



**Stefano
Bimbi**

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. (Mt 2,1-12)

Erode, il sinedrio e Pilato condannano Gesù non tanto per quello che Egli ha fatto ma per quello che Egli è o si teme che sia, cioè re. Gesù, al contrario dei sovrani umani, è da sempre re, a prescindere dal riconoscimento da parte nostra. La ribellione alla regalità di Gesù porta agli uomini sofferenza sia personale che negli altri, come fu per Erode, invidioso, che ordinò la strage degli innocenti. Quindi nell'esame di coscienza serale, chiediamoci se davvero consideriamo Gesù nostro re oppure se ci sono alcuni ambiti

della nostra vita in cui vogliamo fare senza di Lui.